

FOCUS UE: **notizie e opportunità dall'Europa**



Mensile di informazione

a cura del
Centro Europe Direct Abruzzo Nord-Ovest



realizzato con il contributo della Commissione Europea

CENTRO EUROPE DIRECT ABRUZZO NORD-OVEST

Via A. De Benedictis,1 c/o Parco della Scienza - 64100 Teramo

Tel e fax 0861-221198 E-mail: europedirect@copeteramo.it Sito Web:

www.europedirectteramo.it

Il Centro rispetta i seguenti orari di apertura al pubblico:
da lunedì a venerdì, dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle ore 15.00 alle 17.00

Seguici anche su :



www.facebook.com/europedirect.teramo



<https://twitter.com/europedirectter>

In questo numero:

PRIMO PIANOpagina 2

Bilancio UE 2019: crescita, solidarietà e sicurezza in Europa

NOTIZIE DALL'EUROPApagina 3

Rafforzamento del Fondo sociale europeo contro la povertà e la disoccupazione

La Commissione sostiene l'impegno per un'Europa a impatto climatico zero entro il 2050

Plastica monouso: soddisfazione della Commissione per l'accordo

Terrorismo: le nuove misure proposte per affrontare la minaccia

LIBRO BIANCO SUL FUTURO DELL'UEpagina 7

NOTIZIE DAL CENTRO.....pagina 8

CONCORSI E PREMI.....pagina 9

AVVISI E BANDI.....pagina 11

PRIMO PIANO

Bilancio UE 2019: crescita, solidarietà e sicurezza in Europa

La Commissione ha proposto il progetto di bilancio UE per il 2019, pari a 166 miliardi di euro in impegni (+3% rispetto al 2018), che mira a investire in un'economia europea più forte e più resiliente e a promuovere la solidarietà e la sicurezza su entrambi i versanti delle frontiere UE.

L'obiettivo è ottimizzare i finanziamenti per i programmi esistenti e per le nuove iniziative e rafforzare il valore aggiunto europeo in linea con le priorità della Commissione Juncker. La proposta si basa sul presupposto che il Regno Unito, dopo il suo recesso previsto per il 30 marzo 2019, continui a contribuire e a partecipare all'esecuzione del bilancio UE fino alla fine del 2020, come se fosse ancora uno Stato membro. Il Parlamento europeo e gli Stati membri dell'Unione europea dovranno ora discutere congiuntamente questa proposta.

I fondi destinati in maniera specifica a sostenere la crescita economica ammonteranno complessivamente nel 2019 a quasi 80 miliardi di euro in impegni. Sono previsti incrementi per una serie di programmi faro: 12,5 miliardi di € (+8,4% rispetto al 2018) per la ricerca e l'innovazione nel quadro di Horizon 2020; 2,6 miliardi di € per l'istruzione nel quadro di Erasmus+; 3,8 miliardi di € nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa; altri 233,3 milioni di € per l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile a sostegno dei giovani.

Malgrado le restrizioni del bilancio a lungo termine UE 2014-2020, la Commissione si avvale di tutta la flessibilità consentita dal bilancio per garantire che anche nel 2019 gli aspetti relativi alla migrazione e alla gestione delle frontiere ricevano un'attenzione particolare: riforma del sistema europeo comune di asilo per garantire una politica più efficiente, equa ed umana in materia di asilo; nuovo sistema di ingressi/uscite per rafforzare la gestione delle frontiere; potenziamento della guardia di frontiera e costiera europea, dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo e delle altre agenzie che operano in materia di frontiere e visti; ulteriori 1,5 miliardi di € per lo strumento per i rifugiati in Turchia; realizzazione di un partenariato con i paesi terzi nell'ambito dell'Agenda europea sulla migrazione e del Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD) per affrontare le cause profonde della migrazione.

Il progetto di bilancio mira anche a sostenere nuove iniziative: 103 milioni di € per il Corpo europeo di solidarietà, che offre ai giovani opportunità di fare volontariato o lavorare nell'ambito di progetti nel loro paese o all'estero; 11 milioni di € per istituire l'autorità europea del lavoro, che contribuirà a garantire un'equa mobilità dei lavoratori nel mercato interno e a semplificare la cooperazione tra le autorità nazionali; 40 milioni di € per l'estensione del programma di sostegno alle riforme strutturali, incentrato sull'attuazione delle riforme strutturali negli Stati membri; 245 milioni per predisporre il programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa al fine di sostenere l'industria europea della difesa e progredire verso un'Unione europea della difesa; 150 milioni di € per rafforzare la risposta a terremoti, incendi e altre calamità in Europa mediante la costituzione di una riserva di mezzi di protezione civile a livello dell'UE ("rescEU"), comprese attrezzature e squadre; 5 milioni di € per la creazione della nuova Procura europea destinata a perseguire i reati transfrontalieri, compresi frodi, riciclaggio di denaro e corruzione. Saranno adottate ulteriori misure per tutelare le persone e le imprese contro gli attacchi informatici.

NOTIZIE DALL'EUROPA

Rafforzamento del Fondo sociale europeo contro la povertà e la disoccupazione



Fondo Sociale Europeo

Il Fondo sociale europeo è stato potenziato per dare risposte più efficienti alle sfide di oggi e per rafforzare la dimensione sociale dell'UE. Ecco come. La Commissione per l'occupazione del Parlamento ha votato a favore dell'aggiornamento delle norme contro la disoccupazione e la povertà in Europa. La relazione, votata nella Commissione per l'occupazione e gli affari sociali il 3 dicembre 2018, propone di aumentare i fondi dell'ESF+ nel bilancio a lungo termine 2021-2027 dell'UE e richiede un'attenzione particolare per la disoccupazione giovanile e per i bambini. I problemi sociali e occupazionali sono fra le principali preoccupazioni dei cittadini europei. L'obiettivo del Parlamento è quello di rafforzare ulteriormente la dimensione sociale europea con un Fondo sociale europeo più nuovo e semplice, il Fondo sociale europeo plus (ESF+). Lo scopo è quello di creare piena occupazione, migliorare la qualità e la produttività del lavoro, aumentare la mobilità occupazionale e geografica dei lavoratori in Europa, migliorare l'educazione e i sistemi di formazione e, infine, promuovere l'inclusione sociale e il diritto alla salute. Maggiore flessibilità, semplicità ed efficienza. Nell'aggiornamento del Fondo sociale europeo plus sono stati convogliati diversi fondi e programmi attualmente attivi, in modo da raggruppare le loro risorse: il Fondo sociale europeo (ESF) e l'Iniziativa per l'impiego giovanile (YEI); il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD); il Programma europeo per l'impiego e l'innovazione sociale; il Programma europeo salute. In questo modo si possono integrare e indirizzare meglio gli aiuti destinati ad affrontare le sfide sociali e del mercato del lavoro. Ad esempio, le persone più indigenti saranno coperte dal Fondo sociale europeo plus, in modo da offrire loro sia assistenza materiale che aiuto sociale. Il programma sarà così più flessibile e le norme semplificate dovrebbero facilitare l'accesso ai fondi.

Le aree di maggiore investimento dell'ESF+ saranno tre: educazione, formazione e apprendimento continuo; efficienza del mercato del lavoro e uguale accesso all'occupazione di qualità; inclusione sociale, salute e lotta alla povertà. Gli eurodeputati vorrebbero che l'ESF+ potesse continuare a fornire aiuti alla generazione dei giovani lavoratori con un'attenzione particolare ai giovani inattivi e a quelli più lontani dal mercato del lavoro. Altro obiettivo è, inoltre, quello di garantire azioni più mirate per rendere effettiva la Tutela europea per l'infanzia così da offrire ai bambini uguali opportunità e l'accesso alla libera educazione.

I fondi dell'ESF+ dovrebbero anche fornire aiuto per il progresso sociale e la mobilità geografica e lavorativa. L'area dedicata alla salute dell'ESF+ dovrebbe supportare la transizione digitale delle prestazioni sanitarie, degli investimenti nelle diagnosi precoci e negli screening, e migliorare la cooperazione transnazionale, come nel caso di malattie rare o complesse.

Il regolamento sarà negoziato con il Consiglio e la Commissione prima che entri in vigore.

La Commissione sostiene l'impegno per un'Europa a impatto climatico zero entro il 2050

La strategia evidenzia come l'Europa possa avere un ruolo guida per conseguire un impatto climatico zero, investendo in soluzioni tecnologiche realistiche, coinvolgendo i cittadini e armonizzando gli interventi in settori fondamentali, quali la politica industriale, la finanza o la ricerca - garantendo nel contempo equità sociale per una transizione giusta.



La Commissione Europea per un futuro a impatto climatico zero copre quasi tutte le politiche dell'UE ed è in linea con l'obiettivo dell'accordo di Parigi di mantenere l'aumento di temperatura ben al di sotto di 2°C; con essa proseguono inoltre gli sforzi per mantenere tale valore a 1,5°C. Perché l'UE possa mantenere un ruolo guida in materia di impatto climatico zero, tale obiettivo deve essere conseguito entro il 2050.

Il fine della strategia di lungo termine non è quello di fissare obiettivi ma di creare una visione e una strada da percorrere attraverso una progettazione conseguente, ispirando - oltre che rendendoli capaci di agire - portatori di interessi, ricercatori, imprenditori e cittadini a sviluppare industrie nuove e innovative, imprese e posti di lavoro associati.

Secondo il più recente Eurobarometro (novembre 2018), il 93% degli europei ritiene che il cambiamento climatico sia provocato dalle attività umane e l'85% concorda sul fatto che la lotta al cambiamento climatico e un uso più efficiente dell'energia possano creare crescita economica e posti di lavoro in Europa. L'UE può sensibilizzare sulle modalità con cui, agendo collettivamente, sia possibile rendere pulito il pianeta e illustrare come la trasformazione della nostra economia sia non solo possibile ma anche benefica.

La strategia di lungo termine esamina il ventaglio di opzioni a disposizione degli Stati membri, delle imprese e dei cittadini e il modo in cui queste opzioni possono concorrere a modernizzare la nostra economia e migliorare la qualità della vita degli europei. Essa mira ad assicurare che la transizione sia socialmente equa e rafforzi la competitività dell'economia e dell'industria dell'UE sui mercati mondiali, garantendo posti di lavoro di alta qualità e una crescita sostenibile in Europa, contribuendo al contempo ad affrontare altri aspetti ambientali problematici, come la qualità dell'aria e la perdita della biodiversità.

La strada verso un'economia a impatto climatico zero richiede di intervenire congiuntamente in sette ambiti strategici: efficienza energetica; diffusione delle energie rinnovabili; mobilità pulita, sicura e connessa; competitività industriale e economia circolare; infrastrutture e interconnessioni; bioeconomia e pozzi naturali di assorbimento del carbonio; cattura e stoccaggio del carbonio per ridurre le emissioni rimanenti.

Entro la fine del 2018 gli Stati membri presenteranno alla Commissione europea i rispettivi progetti di piani nazionali per il clima e l'energia, che sono fondamentali per conseguire gli obiettivi al 2030 in questi settori e che dovrebbero essere lungimiranti e rientrare nella strategia a lungo termine dell'UE.

Plastica monouso: soddisfazione della Commissione per l'accordo

La Commissione europea accoglie con favore l'accordo politico provvisorio raggiunto tra Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea sulle nuove norme riguardanti la plastica monouso. L'iniziativa traduce l'impegno della Commissione, annunciato nella strategia europea sulla plastica adottata all'inizio di quest'anno, al fine di proteggere i cittadini e l'ambiente dall'inquinamento causato dai rifiuti di plastica e favorire al tempo stesso la crescita e l'innovazione. In questo modo le imprese e i consumatori europei diventeranno leader mondiali nella produzione e nell'utilizzo di alternative sostenibili per evitare i rifiuti marini e l'inquinamento degli oceani, affrontando un problema che ha implicazioni a livello mondiale.

Le nuove norme si inseriscono nel più ampio sforzo volto a rendere l'Europa un'economia più sostenibile e circolare risultante dal piano d'azione sull'economia circolare adottato nel dicembre 2015 dalla Commissione Juncker per aiutare le imprese e i consumatori europei a compiere la transizione verso un'economia più forte e più circolare, in cui le risorse sono utilizzate in modo più sostenibile. Il pacchetto contribuisce a priorità politiche di ampio respiro affrontando le problematiche dei cambiamenti climatici e ambientali e stimolando la creazione di posti di lavoro, la crescita economica, gli investimenti e l'equità sociale.

La nuova direttiva dell'UE sulla plastica monouso sarà lo strumento giuridico più ambizioso a livello globale che affronti il problema dei rifiuti marini. Essa prevede misure diverse da applicare alle diverse categorie di prodotti. Quando le alternative sono facilmente disponibili e accessibili, i prodotti in plastica monouso saranno banditi dal mercato, ed è questo il caso di bastoncini cotonati, posate, piatti, cannucce, mescolatori per bevande, aste per palloncini, prodotti in plastica oxo-degradabile e contenitori per alimenti e bevande di polistirene espanso. Per altri prodotti l'attenzione si è concentrata invece sulla limitazione del loro uso riducendo il consumo a livello nazionale, sui requisiti di progettazione ed etichettatura e sugli obblighi di gestione e bonifica dei rifiuti previsti per i produttori.

Le nuove misure permetteranno di realizzare al tempo stesso benefici economici e ambientali, ad esempio si eviterà l'emissione di 3,4 milioni di tonnellate di CO₂ equivalente; si scongiureranno danni ambientali per un costo equivalente a 22 miliardi di EUR entro il 2030; si genereranno risparmi per i consumatori dell'ordine di 6,5 miliardi di EUR.

La direttiva sulla plastica monouso è integrata da altre misure adottate contro l'inquinamento marino, quali la direttiva relativa agli impianti portuali di raccolta, su cui il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto un accordo provvisorio, che si occupa dei rifiuti delle navi, e con l'"alleanza circolare sulle materie plastiche", che ha l'obiettivo di migliorare la redditività e la qualità del riciclaggio delle materie plastiche in Europa, e in particolare di superare il principale ostacolo identificato al buon funzionamento del mercato UE delle plastiche riciclate, rafforzando la corrispondenza tra offerta e domanda di plastica riciclata.

L'accordo provvisorio raggiunto oggi deve ora essere formalmente approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio. Dopo la sua approvazione, la nuova direttiva sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e gli Stati membri saranno tenuti a recepirla dopo due anni.

Terrorismo: le nuove misure proposte per affrontare la minaccia



La Commissione parlamentare sul terrorismo è stata istituita nel luglio 2017 per valutare le carenze nella lotta contro il terrorismo. Le sue conclusioni e raccomandazioni saranno discusse durante la plenaria di dicembre 2018 a Strasburgo. A causa del suo carattere internazionale, la lotta contro il terrorismo richiede una risposta forte e coordinata oltre a una rapida condivisione delle informazioni fra i paesi europei.

“Ci sono ancora delle lacune nello scambio di informazioni tra gli Stati membri, come lacune tecniche nell’interoperabilità. Se vogliamo incrementare lo scambio di informazioni, l’Europol e l’Eurojust devono essere rafforzate e usate come centri nevralgici di informazioni”, ha dichiarato la responsabile della relazione Monika Hohlmeier, eurodeputata tedesca del Partito popolare europeo. Alcuni degli attacchi terroristici recenti hanno mostrato delle mancanze nel controllo dei confini europei. La relazione non solo invita gli stati membri a investire nell’aggiornamento delle strumentazioni informatiche e delle telecomunicazioni che permettano i confronti fra i database, ma sottolinea l’importanza sia di usare i dati biometrici che di assicurare l’interoperabilità dei database. I contenuti radicali sui social media, nei libri o nei media audio-visivi, il contatto con persone radicalizzate, con i predicatori dell’odio o fra i detenuti nelle prigioni sono tra i principali canali di radicalizzazione. Nella relazione si richiede una legislazione che obblighi le aziende a rimuovere i contenuti terroristici online entro un’ora e a segnalare l’incidenza dei contenuti terroristici. “Dobbiamo garantire lo scambio delle migliori pratiche per favorire l’integrazione”, ha dichiarato Hohlmeier. L’eurodeputata Stevens ha invece parlato dell’ampia lista europea di predicatori dell’odio, perché per ora possono operare in modo nascosto, soprattutto se si muovono da uno Stato membro all’altro.

Finanziamento del terrorismo: per affrontare problema, nella relazione si richiede una migliore tracciabilità degli oggetti d’arte e d’antiquariato, specialmente per quelli provenienti dalle zone di conflitto, così da monitorare i flussi di denaro, oltre all’identificazione degli utilizzatori di portafogli elettronici, carte prepagate, piattaforme di crowdfunding e sistemi di pagamento mobile. Un altro requisito è di rendere le moschee e le istituzioni religiose più trasparenti sui fondi ricevuti, soprattutto se c’è il sospetto che questi provengano da paesi terzi autoritari. “Tutte le istituzioni religiose dovrebbero essere trasparenti e mostrare da dove provengono i finanziamenti, di modo che le autorità competenti possano effettuare i dovuti controlli, se necessario”, ha aggiunto Helga Stevens. Nella relazione si sollecitano gli Stati membri affinché proteggano meglio le infrastrutture critiche, come le reti elettriche o del gas, e mettano in atto delle strategie di effettiva reazione. Si insiste inoltre per la creazione di norme più severe contro il traffico illecito delle armi da fuoco e per la prevenzione contro l’acquisto di sostanze chimiche utilizzate per costruire esplosivi. Nel 2015 e nel 2016 gli esplosivi sono stati impiegati nel 40% degli attacchi, mentre il più usato è stato il TATP (perossido di acetone, un potente esplosivo primario) che può essere prodotto facilmente a casa.

Nella relazione si invita la Commissione europea a proporre una legislazione che chiarisca lo stato delle vittime di terrorismo.

LIBRO BIANCO SUL FUTURO DELL'EUROPA

Il Libro Bianco sul Futuro dell'Europa delinea le principali sfide e opportunità per l'Europa nei prossimi dieci anni, esaminando il modo in cui l'Europa cambierà nel prossimo decennio (dall'impatto delle nuove tecnologie sulla società e l'occupazione ai dubbi sulla globalizzazione, le preoccupazioni per la sicurezza e l'ascesa del populismo) e la scelta che si troverà a fare: subire passivamente queste tendenze o guidarle e cogliere le nuove opportunità che offrono.

Mentre altre parti del mondo si espandono, la popolazione e il peso economico dell'Europa diminuiscono. Entro il 2060 nemmeno uno degli Stati membri raggiungerà l'1% della popolazione mondiale, ragione pressante per restare uniti e ottenere maggiori risultati. La prosperità dell'Europa, forza globale positiva, continuerà a dipendere dalla sua apertura e dai forti legami con i partner.

Il Libro bianco delinea cinque scenari, ognuno dei quali fornisce uno spaccato di quello che potrebbe essere lo stato dell'Unione da oggi al 2025, a seconda delle scelte che l'Europa effettuerà.

Gli scenari, che contemplano una serie di possibilità e hanno carattere illustrativo, non si escludono a vicenda né hanno pretese di esaustività.

- **Scenario 1: Avanti così** - Nello scenario che prevede di proseguire sul percorso già tracciato, l'UE a 27 si concentra sull'attuazione del suo programma positivo di riforme, in linea con lo spirito degli orientamenti della Commissione "Un nuovo inizio per l'Europa" del 2014 e della "Dichiarazione di Bratislava" concordata da tutti i 27 Stati membri nel 2016.
- **Scenario 2: Solo il Mercato Unico** - L'UE a 27 si rifocalizza progressivamente sul Mercato Unico poiché i 27 Stati membri non riescono a trovare un terreno comune in un numero crescente di settori.
- **Scenario 3: Chi vuole di più fa di più** - L'UE a 27 continua secondo la linea attuale, ma consente agli Stati membri che lo desiderano di fare di più assieme in ambiti specifici come la difesa, la sicurezza interna o le questioni sociali. Emergeranno una o più "coalizioni di volenterosi".
- **Scenario 4: Fare meno in modo più efficiente** - L'UE a 27 si concentra sul produrre risultati maggiori in tempi più rapidi in determinate aree politiche, intervenendo meno nei settori per i quali non se ne percepisce un valore aggiunto. L'attenzione e le risorse limitate sono concentrate su un numero ristretto di settori.
- **Scenario 5: Fare molto di più insieme** - Gli Stati membri decidono di condividere in misura maggiore poteri, risorse e processi decisionali in tutti gli ambiti. Le decisioni di livello europeo vengono concordate più velocemente e applicate rapidamente.

Il Libro Bianco segna l'inizio di un processo in cui l'UE a 27 deciderà il futuro dell'Unione.

Per incoraggiare il dibattito, la Commissione europea, insieme al Parlamento europeo e agli Stati membri interessati, ospiterà una serie di dibattiti sul futuro dell'Europa che avranno luogo nelle città e nelle regioni del Continente.

NOTIZIE DAL CENTRO

#Stavoltavoto: la Campagna per le Elezioni europee 2019

Dal 23 al 26 maggio, 370 milioni di cittadini dell'Unione Europea saranno chiamati a rinnovare il Parlamento europeo (in Italia si voterà il 26).

Per questo importante appuntamento elettorale, determinante per il futuro dell'UE, le Istituzioni europee puntano sui cittadini affinché si trasformino in attivisti del voto per convincere quante più persone possibili a votare. È il senso della campagna #StavoltaVoto, lanciata dal Parlamento europeo e a cui ha aderito anche la Commissione europea. L'obiettivo è di sostenere il voto in sé, cioè l'impegno nel processo democratico, con cognizione di causa e in modo informato, rafforzando il valore dello scambio di idee e delle relazioni e di costruire una comunità di sostenitori in tutta Europa che si impegnino per il voto. Difendiamo il concetto di democrazia affinché tutti insieme abbiamo la possibilità di decidere in che Europa vogliamo vivere. Stavolta non basta sperare in un futuro migliore: ognuno di noi deve contribuire a creare quel futuro.

Se sei convinta/o che partecipare al voto sia importante, manifesta la tua intenzione di recarti alle urne iscrivendoti sul sito www.stavoltavoto.eu e aiutaci a convincere altre persone a fare la stessa cosa. Completata l'iscrizione, riceverai un messaggio di posta elettronica e un link personale: da questo momento potrai partecipare attivamente alla campagna.

Potrai dare il tuo contributo in vari modi: condividendo il tuo link personale, attraverso i tuoi canali di comunicazione preferiti e con le tue conoscenze; potrai registrare un video, dove spieghi perché andrai a votare, e condividerlo sui tuoi canali social con #stavoltavoto; potrai anche organizzare incontri su temi europei, e partecipare alle attività istituzionali organizzate sul territorio.

Il nostro Centro Europe Direct è a disposizione per offrire assistenza e supporto alle attività che vorrete realizzare!

Workshops “I Programmi europei per l’occupazione e la mobilità in Europa”

Anche per l'anno 2019 il Centro Europe Direct Abruzzo Nord-Ovest organizzerà, in collaborazione con l'EURES dei workshops informativi e di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori e agli studenti universitari, al fine di far conoscere le innumerevoli possibilità di studio e lavoro offerte dai programmi europei.

I workshops tematici saranno incentrati sui seguenti contenuti:

- opportunità offerte dalle Istituzioni europee per impiego, tirocini, stages e visite di studio;
- programmi europei che favoriscono l'occupazione e la mobilità, quali lo “Youth Guarantee” e il Programma “Erasmus+” per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport;
- modalità di ricerca e candidatura per trovare un impiego attraverso il portale EURES;
- modalità di redazione del CV europeo e di stesura della lettera di motivazione in lingua, con consigli pratici per effettuare un colloquio di selezione in un Paese straniero.

Le scuole interessate possono contattare il Centro e prenotare un incontro presso gli Istituti.

CONCORSI E PREMI

Borsa di studio EF per studenti disabili



EF Education First - organizzazione per la formazione internazionale specializzata in programmi di vacanze studio, scambi culturali e soggiorni linguistici - con l'obiettivo di abbattere le barriere per favorire l'educazione, ha lanciato la Borsa di Studio EF per aiutare gli studenti universitari italiani con una disabilità ad apprendere una lingua straniera all'estero. La borsa di studio dal valore di 2000 euro si potrà utilizzare per un corso di lingue EF in uno dei campus EF internazionali. E' possibile scegliere fra 9 lingue in oltre 50 destinazioni in tutto il mondo. Per partecipare alle selezioni è necessario che lo studente invii un proprio video, all'indirizzo borsedistudio@ef.com in cui spiega perché la borsa di studio debba essere assegnata proprio a lui, quali motivi lo rendono più adatto degli altri partecipanti, quali sono i suoi obiettivi nel partecipare a quell'esperienza all'estero. Un team di esperti internazionali EF valuterà ogni video ricevuto e selezionerà la persona che riceverà la borsa di studio.

Scadenza: 31 Marzo 2019

<https://www.ef-italia.it/borsa-studio-estero/>

Premio di scrittura Indro Montanelli 2019

Si tratta di un premio di scrittura in lingua italiana per ricordare Indro Montanelli, giornalista, storico e narratore. Ai fini dell'assegnazione del premio sarà data particolare importanza alla qualità e all'originalità della scrittura dei testi presi in esame. Saranno assegnati due ordini di premi: a) Premio alla carriera per chi, avendo oltre 35 anni, abbia già acquisito larga notorietà nell'ambito del giornalismo. b) Premio "Giovani" per chi, avviato alla professione giornalistica, abbia un'età inferiore a 35 anni. Le candidature al premio "Giovani" possono essere presentate inviando alla segreteria della Fondazione Montanelli Bassi i testi proposti, secondo le modalità e i termini previsti dal bando. Il "Premio alla carriera" sarà assegnato autonomamente dalla giuria. Per la nona edizione del premio la giuria propone il seguente tema: "Nell'era della comunicazione digitale, velocità estrema nel ricevere e fornire informazione, brevità, incisività e perfino smodatezza di linguaggio sembrano caratteri dominanti e inevitabili anche nel mondo del giornalismo. Ai concorrenti al Premio "Montanelli" 2019 si chiede di illustrare, con articoli a stampa o produzioni di altro genere, le proprie esperienze e le proprie posizioni riguardo a tali fenomeni." Ciascun candidato dovrà inviare non meno di 3 e non più di 10 articoli, mentre non è stabilito alcun limite per i libri. Saranno assegnati i seguenti premi: Premio alla carriera, targa in argento dell'artista Sergio Benvenuti; Premio Giovani, 7500 euro.

Scadenza: 30 gennaio 2019

<http://www.fondazionemontanelli.it/sito/pagina.php?IDarticolo=344>

Vivere d'arte. Al Guggenheim di New York stage con contributo di 1000 dollari



Un avviso rivolto ad appassionati ed esperti di arte, laureati o neo laureati, che vogliano mettersi in gioco con la prestigiosa realtà del Solomon R. Guggenheim di New York. Il museo è alla ricerca di candidati da inserire nello staff. L'internship può durare da due mesi fino ad un massimo di tre. Il Solomon R. Guggenheim è il famoso museo di arte moderna e arte contemporanea con sede a New York,

fondato nel 1937. Fra le numerose opere esposte nel museo sono presenti quelle di Chagall, Kandinskij, Picasso e Toulouse-Loutrec. La stessa struttura è costruita all'interno di un'opera di Frank Lloyd Wright, considerata ad oggi tra le più importanti architetture del XX secolo. Il Guggenheim Museum prevede tre sessioni di stage: in primavera, fra gennaio e aprile; in estate, fra giugno e agosto; in autunno, fra settembre e dicembre.

I termini per iscriversi sono i seguenti: estate: 30 Gennaio 2019 (Summer Internship Giugno-Agosto); autunno: 1 Giugno 2019 (Fall Internship Settembre-Dicembre). Obiettivo dell'Internship è far acquisire competenze attraverso l'esperienza diretta sul campo delle arti. Gli stagisti saranno suddivisi per aree di interesse e in base alle personali esperienze; saranno assegnati poi ai vari settori del museo. È compreso nello stage un viaggio alla fine di ogni sessione. Il Museo Guggenheim non fornisce gli alloggi ai candidati ma, su richiesta, può indicare residenze e soluzioni per il soggiorno. È prevista una retribuzione di 1000\$ Full-Time. Gli aspiranti stagisti dovranno inviare i seguenti documenti: Guggenheim ApplicationForm; lettera di presentazione; curriculum vitae; elenco dei corsi pertinenti effettuati; due lettere di raccomandazione (accademiche o lavorative); esempio di scrittura (max. 5 pagine) e i candidati per il settore design dovranno invece allegare un portfolio o degli esempi visivi di lavori.

<https://www.guggenheim.org/internships>

MYllennium Award per under 30!

Riparte il MYllennium Award, il primo contest multidisciplinare e premio "generazionale" in Italia che si rivolge ai Millennials con l'obiettivo di creare un laboratorio permanente per valorizzare il talento dei giovani under 30. La call, dedicata ai nati tra gli anni Ottanta e i primi anni Duemila, ha l'obiettivo di stimolare e supportare le idee e i progetti più innovativi della generazione Y. L'iniziativa, promossa dal Gruppo Barletta e giunta alla quinta edizione, ha supportato negli anni 140 giovani, menti brillanti provenienti da tutta Italia che hanno ricevuto, oltre a un sostegno economico, anche concrete opportunità di tipo professionale e formativo.

Il concorso prevede 8 categorie: MyBook MyReportage MyStartup MyJob MyFrame MyMusic MyCity MySport.

Per partecipare al MYllennium Award è necessario inviare il proprio progetto attraverso l'apposito modulo.

Scadenza: 30 aprile 2019.

<http://myllenniumaward.org/>

AVVISI E BANDI

Europa per i cittadini

Asse 1. Memoria europea

Si sostengono progetti che promuovono la riflessione sulle cause e le conseguenze dei regimi totalitari nella storia moderna dell'Europa, nonché progetti volti a commemorare le vittime dei loro crimini e progetti riguardanti altri momenti cruciali e punti di riferimento nella recente storia europea. Sarà data preferenza ad azioni che promuovono la tolleranza, la comprensione reciproca, il dialogo interculturale e la riconciliazione quale strumento per superare il passato e costruire il futuro, in particolare al fine di coinvolgere le giovani generazioni.

Priorità tematiche per l'Asse 1:

1. Commemorazione dei momenti storici cruciali nella recente storia europea: 1919 I Trattati di Pace che portarono alla fine della I ^ Guerra Mondiale (incluso il Trattato di Versailles)
 - 1939 La fine della Guerra civile spagnola in una prospettiva europea;
 - 1979 Le elezioni del Parlamento europeo (la prima volta dell'elezione diretta del PE)
 - 1989 Le rivoluzioni democratiche nell'Europa centrale e orientale e la caduta del muro di Berlino
 - 2004 15 anni di allargamento dell'UE nell'Europa centrale e orientale.
2. Società civile e partecipazione civica sotto i regimi totalitari.
3. Antisemitismo, Antigitanismo, xenofobia, omofobia e altre forme di intolleranza: trarre insegnamenti per i tempi odierni.
4. Transizione democratica e adesione all'Unione europea.

Un progetto deve coinvolgere organizzazioni di almeno 1 Stato membro UE. Tuttavia sarà data preferenza a progetti transnazionali. La durata massima di un progetto deve essere di 18 mesi.

Possono partecipare le autorità locali/regionali o organizzazioni non-profit, comprese le organizzazioni della società civile, le associazioni dei sopravvissuti, le organizzazioni culturali, giovanili, educative e di ricerca.

Budget: contributo UE di massimo € 100.000 per progetto.

Scadenza 01/02/2019, per progetti aventi inizio tra il 1° settembre 2019 e il 29 febbraio 2020.

Asse 2. Impegno democratico e partecipazione civica

Priorità tematiche per l'Asse 2:

1. Discutere il futuro dell'Europa e sfidare l'euroscetticismo;
2. Promuovere la solidarietà in tempi di crisi;
3. Promuovere il dialogo interculturale e la comprensione reciproca e combattere la stigmatizzazione degli immigrati e delle minoranze.

Misura 1. Gemellaggio di città

Progetti che favoriscono gemellaggi tra città attorno a temi in linea con gli obiettivi e le priorità tematiche del programma.

Mobilitando i cittadini a livello locale e europeo per dibattere su questioni concrete dell'agenda politica europea, questi progetti mirano a promuovere la partecipazione civica al processo decisionale dell'UE e a sviluppare opportunità d'impegno civico e di volontariato. Ciascun progetto deve coinvolgere municipalità di almeno 2 Paesi ammissibili al programma, dei quali almeno 1 deve essere Stato UE e prevedere un minimo di 25 partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. L'evento di gemellaggio deve avere una durata massima di 21 giorni.

Possono partecipare città/comuni o i loro comitati di gemellaggio o altre organizzazioni non-profit che rappresentano le autorità locali.

Budget: contributo UE di massimo € 25.000 per progetto.

Scadenze: 01/02/2019, per progetti aventi inizio tra il 1° luglio 2019 e il 31 marzo 2020.
01/09/2019, per progetti aventi inizio tra il 1° febbraio e il 31 ottobre 2020.

Misura 2. Reti di città

Progetti per la creazione di reti tematiche tra città gemellate. Questi progetti promuovono lo scambio di esperienze e buone pratiche su temi d'interesse comune, da affrontare nel contesto degli obiettivi o delle priorità tematiche del programma, e favoriscono lo sviluppo di una cooperazione duratura tra le città coinvolte.

I progetti devono coinvolgere municipalità di almeno 4 Paesi ammissibili al programma, dei quali almeno 2 siano Stati UE. Ciascun progetto deve realizzare almeno 4 eventi e prevedere almeno un 30% di partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. La durata massima dei progetti deve essere di 24 mesi.

Possono partecipare città/comuni o i loro comitati o reti di gemellaggio; altri livelli di autorità locali/regionali; federazioni/associazioni di autorità locali; organizzazioni non-profit rappresentanti le autorità locali. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner le organizzazioni non-profit della società civile.

Budget: contributo UE di massimo € 150.000 per progetto.

Scadenze: 01/03/2019, per progetti aventi inizio tra il 1° settembre 2019 e il 29 febbraio 2020.
01/09/2019, per progetti aventi inizio tra il 1° marzo e il 31 agosto 2020.

Misura 3. Progetti della società civile

Progetti promossi da partenariati e reti transnazionali che coinvolgono direttamente i cittadini. Il progetto deve puntare a stimolare riflessioni, dibattiti e altre attività legate alle tematiche prioritarie del programma oltre ad assicurare una correlazione concreta con il processo decisionale.

Possono partecipare organizzazioni non-profit, comprese le organizzazioni della società civile, le istituzioni educative, culturali o di ricerca. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner autorità locali/regionali.

Budget: contributo UE di massimo € 150.000 per progetto.

Scadenza: 01/09/2019, per progetti aventi inizio tra il 1° marzo e il 31 agosto 2020.

Per ulteriori info: https://eacea.ec.europa.eu/europe-for-citizens_en

Nuovo Bando Erasmus+ 2019

È stato pubblicato il bando Erasmus+ 2019 che sostiene progetti e iniziative nei settori dell'istruzione, formazione, gioventù e sport. Nello specifico ecco le azioni sostenute e le relative scadenze.



Azione chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento

Mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù (5 febbraio 2019 per i settori istruzione e formazione; 5 febbraio, 30 aprile e 1° ottobre 2019 per il settore gioventù)

Diplomi di master congiunti Erasmus Mundus (14 febbraio 2019)

Azione chiave 2 – Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi

Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù (21 marzo 2019 per i settori istruzione e formazione; 5 febbraio, 30 aprile e 1° ottobre 2019 per il settore gioventù)

Università europee (28 febbraio 2019)

Alleanze per la conoscenza (28 febbraio 2019)

Alleanze per le abilità settoriali (28 febbraio 2019)

Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore (7 febbraio 2019)

Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù (24 gennaio 2019)

Azione chiave 3 – Sostegno alle riforme delle politiche

Progetti nell'ambito del dialogo con i giovani (5 febbraio, 30 aprile e 1° ottobre 2019)

Attività Jean Monnet

Cattedre, moduli, centri di eccellenza, sostegno alle istituzioni e alle associazioni, reti, progetti Jean Monnet (22 febbraio 2019)

Sport

Partenariati di collaborazione (4 aprile 2019)

Piccoli partenariati di collaborazione (4 aprile 2019)

Eventi sportivi europei senza scopo di lucro (4 aprile 2019)

Può partecipare al bando qualsiasi organismo, pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. I gruppi di giovani che operano nell'animazione socio - educativa, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono inoltre presentare domanda di finanziamento sia per la mobilità ai fini dell'apprendimento dei giovani e degli animatori per i giovani sia per i partenariati strategici nel settore della gioventù. I paesi ammissibili sono: Stati membri UE, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Turchia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia e Serbia.

Il nuovo bando ha un budget totale di 2 733,4 milioni di EU.

Info su: www.erasmusplus.it

Corpo europeo di solidarietà: bando 2019

Il bando supporta le seguenti azioni:

Volontariato

Attività di solidarietà a tempo pieno, non retribuita, svolta da giovani nel proprio paese di residenza o all'estero. Il volontariato può essere individuale, per una durata compresa tra 2 e 12 mesi, oppure di gruppo con il coinvolgimento di 10-40 giovani provenienti da almeno 2 Paesi diversi, per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi.

Tirocini e Lavori

Il tirocinio consiste in un periodo di pratica lavorativa a tempo pieno, da 2 a 6 mesi, retribuita dall'organizzazione che impiega il giovane partecipante al Corpo europeo della solidarietà. Il tirocinio è rinnovabile una volta sola per una durata complessiva di 12 mesi all'interno della stessa organizzazione. Deve includere una componente di apprendimento e formazione ed essere basato su un contratto scritto, siglato all'inizio del tirocinio in conformità con la normativa vigente nel Paese in cui il tirocinio si svolge.

Il lavoro consiste in attività di solidarietà a tempo pieno, per un periodo da 3 a 12 mesi, retribuita dall'organizzazione che impiega il partecipante al Corpo europeo della solidarietà. Deve comprendere una componente di apprendimento e formazione ed essere basato su un contratto di lavoro scritto che rispetti i termini e le condizioni di lavoro definiti dalla normativa nazionale e dai contratti collettivi applicabili nel Paese in cui il lavoro viene svolto.

I tirocini e i lavori possono svolgersi sia nel Paese di residenza del giovane partecipante al Corpo europeo della solidarietà sia in un Paese diverso da quello di residenza.

Progetti di solidarietà

Progetti sviluppati e realizzati da gruppi di almeno 5 giovani partecipanti al Corpo europeo di solidarietà, al fine di affrontare le principali problematiche e sfide della loro comunità locale.

I progetti possono durare da 2 a 12 mesi e devono svolgersi nel Paese di residenza dei partecipanti al progetto. Oltre all'impatto locale, un progetto di solidarietà dovrebbe anche presentare un chiaro valore aggiunto europeo affrontando priorità individuate a livello europeo.

Le organizzazioni che intendono partecipare a progetti di volontariato, tirocini o lavori devono previamente ottenere il Marchio di Qualità (Quality Label). Il Marchio certifica che un'organizzazione che partecipa al Corpo europeo della solidarietà sia in grado di garantire le condizioni necessarie affinché i giovani possano partecipare alle attività di solidarietà nel rispetto dei principi e degli obiettivi del Corpo europeo di solidarietà.

Le candidature per ottenere il Marchio possono essere presentate in qualsiasi momento all'Agenzia Nazionale del proprio Paese di provenienza, oppure, a seconda del profilo dell'organizzazione, all'Agenzia esecutiva EACEA. Sono esentate dal richiedere il Marchio le organizzazioni che hanno già ottenuto l'accreditamento allo SVE o ad Erasmus+ for volunteering.

Per tutte le scadenze e altre info: https://ec.europa.eu/youth/solidarity-corps/how-to-apply_en

Horizon 2020

HORIZON 2020 è lo strumento di finanziamento della Commissione europea a favore della realizzazione di progetti di ricerca o azioni volte all'innovazione scientifica e tecnologica che portino un significativo impatto sulla vita dei cittadini europei. Risorse finanziarie disponibili: oltre 80 miliardi di euro. Il programma è strutturato attorno a tre priorità strategiche:

1. ECCELLENZA SCIENTIFICA - Risorse per 27,8 miliardi di euro

Questa priorità è orientata ad accrescere l'eccellenza della base di conoscenze scientifiche dell'UE per assicurare la competitività dell'Europa a lungo termine, con i seguenti obiettivi specifici:

- a) sostegno alla ricerca di frontiera mediante il Consiglio europeo della ricerca (CER);
- b) sostegno alle Tecnologie emergenti e future (TEF) promuovendo la ricerca collaborativa in nuovi e promettenti campi di ricerca e di innovazione;
- c) rafforzamento delle competenze, della formazione e dello sviluppo della carriera dei ricercatori attraverso le Azioni Marie Curie;
- d) rafforzamento delle infrastrutture di ricerca europee promuovendo il loro potenziale innovativo e il capitale umano e migliorando la politica europea pertinente e la cooperazione internazionale.

2. LEADERSHIP INDUSTRIALE - Risorse per 20,2 miliardi di euro

Questa priorità intende fare dell'Europa un luogo più attraente per investire nella ricerca e nell'innovazione, con i seguenti obiettivi specifici:

- a) consolidare la leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali, fornendo un sostegno ad hoc alla RST nei seguenti ambiti: TIC, nanotecnologie, materiali avanzati, biotecnologie, tecnologie produttive avanzate, spazio;
- b) migliorare l'accesso al capitale di rischio per investire nella ricerca e nell'innovazione;
- c) fornire sostegno a tutte le forme di innovazione nelle piccole e medie imprese.

3. SFIDE PER LA SOCIETÀ - Risorse per 35,8 miliardi di euro

Questa priorità affronta direttamente le priorità politiche e le sfide sociali identificate nella strategia Europa 2020, nei seguenti ambiti tematici:

- (a) salute, cambiamento demografico e benessere;
- (b) sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima, bioeconomia;
- (c) energia sicura, pulita ed efficiente;
- (d) trasporti intelligenti, verdi e integrati;
- (e) azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime;
- (f) società inclusive, innovative e sicure.

Sono parte integrante del programma anche:

- Azioni dirette non nucleari del Centro comune di ricerca (CCR);
- Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (IET).

Le candidature devono essere presentate esclusivamente online tramite il "Participant Portal":
<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/experts/index.html>

Programma COSME 2014-2020



Cosme è il Programma per la competitività delle imprese e delle PMI, che mira a incrementare la competitività e la sostenibilità delle imprese dell'UE sui mercati, a incoraggiare una cultura imprenditoriale e a promuovere la creazione e la crescita delle PMI.

Gli obiettivi specifici sono:

- facilitare l'accesso ai finanziamenti per le PMI;
- creare un ambiente favorevole alla creazione di imprese e alla crescita;
- incoraggiare una cultura imprenditoriale in Europa;
- aumentare la competitività sostenibile delle imprese dell'UE;
- aiutare le piccole imprese ad operare al di fuori dei loro paesi d'origine e a migliorare il loro accesso ai mercati.

Le azioni chiave del Programma sono:

- Accesso alla finanza per le PMI attraverso strumenti finanziari dedicati;
- Enterprise Europe Network: una rete di centri che offrono servizi alle imprese;
- Sostegno alle iniziative che favoriscono l'imprenditorialità;
- Accesso ai mercati: per il supporto alle PMI nei mercati al di fuori dell'Unione europea attraverso centri specifici e help desks.

COSME si rivolge in particolare a: imprenditori, che diverranno beneficiari di un accesso agevolato ai finanziamenti per le proprie imprese, soprattutto PMI; cittadini, desiderosi di mettersi in proprio, che si trovano a fronteggiare le difficoltà legate alla creazione o allo sviluppo di un'impresa; autorità degli Stati membri ai quali sarà fornita una migliore assistenza nella loro attività di elaborazione ed attuazione di efficaci riforme politiche.

L'assegnazione dei fondi nell'ambito del programma COSME è gestita da intermediari finanziari, come banche, garanzie comuni e fondi di capitale di rischio. Le PMI possono accedere a questi fondi attraverso un portale finanziario sostenuto dall'Unione europea.

I Paesi partecipanti al Programma sono: gli Stati Membri UE; i Paesi dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) che sono membri dello Spazio economico europeo (SEE), conformemente alle disposizioni dell'accordo SEE, e altri paesi europei qualora accordi e procedure lo consentano; i Paesi aderenti, i Paesi candidati e i potenziali candidati, conformemente ai principi e alle condizioni generali per la partecipazione di questi paesi ai programmi dell'Unione stabiliti nei rispettivi accordi quadro e nelle decisioni del Consiglio di associazione o in accordi simili; i Paesi nei cui confronti si applicano le politiche europee di vicinato, qualora gli accordi e le procedure lo consentano e conformemente ai principi e alle condizioni generali per la partecipazione di questi paesi ai programmi dell'Unione stabiliti nei rispettivi accordi quadro, protocolli agli accordi di associazione e decisioni del Consiglio di associazione.

Dotazione finanziaria del Programma: 2,3 miliardi di euro

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/cosme/index.html>

Azioni Urbane Innovative: 4° bando

L'obiettivo di queste Azioni, sostenute dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), è aiutare le città a identificare e testare soluzioni inedite e innovative per rispondere alle crescenti sfide che interessano le aree urbane.

Candidati ammissibili: Autorità urbane di unità amministrative locali dell'UE (grandi città, città o sobborghi) con almeno 50.000 abitanti, oppure associazioni/gruppi di Autorità urbane di unità amministrative locali che coprono una popolazione totale di almeno 50.000 abitanti; può trattarsi anche di associazioni o gruppi transfrontalieri o di diverse regioni e/o Stati membri. I progetti da candidare dovranno concentrarsi sui seguenti temi, in linea con le priorità dell'Agenda Urbana dell'UE:

- Transizione digitale (sostegno e realizzazione di soluzioni di città intelligenti; sostegno e realizzazione di soluzioni di e-governement; creazione di valore attraverso l'accesso libero e imparziale a dati di ogni tipo; stimoli all'adozione di tecnologie digitali emergenti; creazione un ambiente propizio per le imprese);
- Uso sostenibile del suolo e soluzioni basate sulla natura (inserimento di infrastrutture blu e verdi e promozione di soluzioni sistemiche basate sulla natura, per una rigenerazione urbana inclusiva e uno sviluppo urbano sostenibile; approcci innovativi all'uso sostenibile del suolo e alla pianificazione territoriale);
- Povertà urbana (segregazione sociale, nell'istruzione e spaziale; povertà energetica; povertà infantile; senzatekto; sicurezza alimentare e nutrizionale; basso stato di salute e mancanza di accesso alle cure sanitarie; rigenerazione di aree urbane e quartieri degradati; integrazione sociale dei Rom; accesso a servizi sociali, sanitari, d'istruzione e altri);
- Sicurezza urbana (miglioramento della progettazione degli spazi, pianificazione urbana e sviluppo della sicurezza; standardizzazione dei processi e dei requisiti tecnici per migliorare la sicurezza urbana; partecipazione e sviluppo delle capacità delle comunità locali; miglioramento della preparazione multi-settoriale in risposta alle minacce alla sicurezza nei luoghi pubblici, assistenza alle vittime di reato; valutazione dei bisogni individuali e assistenza all'integrazione di persone emarginate; raccolta di informazioni su reati non segnalati; cybersicurezza)

Ciascun progetto dovrà riguardare uno solo di questi temi.

I progetti da sostenere dovranno proporre soluzioni innovative, creative e durevoli per affrontare la sfida scelta e mettere in campo l'expertise dei diversi stakeholder pertinenti. Le Autorità urbane dovranno pertanto stabilire solide partnership locali con il giusto mix di partner complementari, coinvolgendo attivamente soggetti quali agenzie, università, ONG, imprese o altre autorità pubbliche. Tutti i partner devono appartenere all'UE. Sarà importante inoltre il potenziale di trasferibilità delle soluzioni innovative proposte.

Ciascun progetto potrà avere una durata massima di 3 anni.

Ciascun progetto potrà ricevere un contributo massimo di 5 milioni di euro. I progetti possono essere cofinanziati dal FESR fino all'80% dei loro costi ammissibili.

Scadenza: 31 gennaio 2019, ore 14:00 (ora dell'Europa centrale).

Per ulteriori info: <https://www.uia-initiative.eu/en/call-proposals>